

FIMI S.p.A. PRODOTTI CHIMICI PER IDRAULICA, RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO, GAS

Via DELLE INDUSTRIE, 6
26010 IZANO (CR)
TEL.0373/780193 FAX 244184
P.I. 02148581206

Sito internet:www.fimi.net

Indirizzo e-mail:info@fimi.net

SCHEMA DI SICUREZZA

1.ELEMENTI IDENTIFICATORI DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETA'

1.1. PRODOTTO: ART.03107+03108+03109 FELTRO ECO-F

1.2. SOCIETA': FIMI S.p.A.
VIA DELLE INDUSTRIE, 6
26010 IZANO (CR)

2.COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

2.1. DESCRIZIONE: Prodotto sotto forma di materassini e tessuti di fibre agugliate.

2.2. COMPOSIZIONE:

Componente	%	NUMERO CAS	SIMBOLO	FRASI R
Fibra isolante per alte temperature	100	436 083 99 7	N.A.	N.A.

La composizione tipica in peso delle fibre isolanti per alte temperature è la seguente:

SiO₂: 60-70%

Ossidi alcalino-terrosi (Ca, Mg): 25-40%

3.IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

3.1. INALAZIONE: Questa fibra è stata sviluppata per avere una ridotta biopersistenza polmonare quindi, in condizioni normali, non sono previsti effetti nocivi per la salute ove l'esposizione sia mantenuta entro i limiti specifici previsti sul posto di lavoro.

3.2. IRRITAZIONI: L'esposizione può provocare leggere irritazioni da contatto alla pelle, agli occhi e alle vie respiratorie superiori.

4.MISURE DI PRONTO SOCCORSO

4.1. CONTATTO CON LA PELLE: Lavare con acqua la zona colpita e lavare delicatamente.

4.2. CONTATTO CON GLI OCCHI: Lavare abbondantemente con acqua corrente tenendo le palpebre aperte.

5.MISURE ANTINCENDIO

Prodotti non combustibili.

I materiali utilizzati per il condizionamento e l'imballaggio possono essere combustibili.

Utilizzare l'agente estinguente adatto ai materiali combustibili per l'imballaggio.

Nelle zone a carenza di ossigeno, indossare un respiratore autonomo.

6.MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1. PROTEZIONE INDIVIDUALE: In caso di fuoriuscita accidentale o rovesciamento con conseguente elevata concentrazione di polvere fornire ai lavoratori un equipaggiamento di protezione respiratoria fino al ristabilimento della situazione. Evitare un'ulteriore dispersione di polveri, per esempio umidificando i materiali .

6.2. METODI DI PULIZIA: Togliere i pezzi di grandi dimensioni ed utilizzare un aspirapolvere. In caso di pulizia con scope, assicurarsi prima di tutto che la zona sia umida. Per la pulizia non utilizzare aria compressa.

6.3. PRECAUZIONI AMBIENTALI: Tenere al riparo dal vento. In caso di rovesciamento non gettare nelle fognature ed evitare che il materiale raggiunga i corsi d'acqua naturali. Verificare la normativa locale vigente.

7.MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1.MANIPOLAZIONE: La manipolazione può causare emissione di polveri. Per non superare i limiti di esposizione previsti, attenersi alle misure di controllo tecnico o organizzativo e alle norme sulle operazioni preliminari.

7.2. STOCCAGGIO: Evitare di danneggiare l'imballaggio. Si raccomanda l'uso di cartone riciclabile e/o film di plastica.

8.CONTROLLO ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. OSSERVANZA DEI LIMITI DI ESPOSIZIONE: Riesaminare le applicazioni, in modo da identificare le potenziali fonti di esposizione di polveri. Informarsi sulle norme d'igiene vigenti nel proprio paese e sui limiti di esposizione. Questi ultimi possono riguardare la fibra e l'esposizione alla polvere. Se necessario, procedere personalmente alle misure necessarie. Per conformarsi alla normativa, utilizzare i mezzi tecnici e/o organizzativi previsti.

8.2. PROTEZIONE DELLA PELLE E DEGLI OCCHI: Portare occhiali e tute che lascino opportunamente liberi il collo e i polsi. Se si lavora ad un livello al di sopra della testa, portare degli occhiali di protezione od occhiali ermetici. Dopo la manipolazione, sciacquare con acqua la pelle esposta.

8.3. PROTEZIONE RESPIRATORIA:Utilizzare un equipaggiamento di protezione respiratoria adatto alle eccessive concentrazioni di polveri di fibre o di altri eventuali agenti contaminanti che potrebbero essere stati introdotti. In caso di concentrazioni di polveri al di sotto dei limiti di esposizione, l'equipaggiamento di protezione respiratoria non è necessario, ma si possono utilizzare i respiratori FFP2, a disposizione dell'operatore. Per operazioni a breve termine con livelli di esposizione compresi tra il valore limite minimo e dieci volte lo stesso, utilizzare i respiratori FFP2. In caso di concentrazioni elevate, consultarsi con il fornitore.

9.PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9. 1. ASPETTO:	Fibra bianca
9. 2. ODORE:	Non percepibile
9. 3. PUNTO/INTERVALLO di EBOLLIZIONE:	N.A.
9. 4. PUNTO/INTERVALLO di FUSIONE:	> 1200°C
9. 5. PUNTO di INFIAMMABILITA':	N.A.
9. 6. INFIAMMABILITA':	N.A.
9. 7. AUTOINFIAMMABILITA':	N.A.
9. 8. PROPRIETA' ESPLOSIVE:	N.A.
9. 9. PROPRIETA' COMBURENTI:	N.A.
9.10. PRESSIONE di VAPORE:	N.A.
9.11. DENSITA' RELATIVA:	0,05-0,24 g/cm ³
9.12. COEFFICIENTE di RIPARTIZIONE:	N.A.
9.13. SOLUBILITA':	Leggera

10.STABILITA' E REATTIVITA'

10.1. CONDIZIONI DA EVITARE: Nessuna.

10.2. PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE: L'uso continuato di questo prodotto a temperature di 900°C circa può causare la formazione di varie fasi cristalline. In caso di presenza di silice cristallina, seguire le norme di igiene e la regolamentazione nazionale.

11.INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. PROPRIETA' IRRITANTI: Testato secondo metodi riconosciuti (Direttiva 67/548/CE, Allegato 5, Metodo B4), questo materiale ha dato risultati negativi. Tutte le fibre minerali artificiali, come pure alcune fibre naturali, possono produrre leggere irritazioni, con prurito o raramente, su alcuni individui sensibili, leggeri arrossamenti. Le altre reazioni irritanti non sono dovute ad allergie o a danni chimici alla pelle ma ad effetti meccanici.

11.2. OSSERVAZIONI sugli EFFETTI RESPIRATORI NELL'UOMO: Gli studi epidemiologici sono stati condotti su minatori esposti alla wollastonite, un silicato di calcio naturale. Non sono stati osservati disturbi respiratori.

11.3. OSSERVAZIONI TOSSICOLOGICHE condotte sugli animali con inalazione di fibre di silicati di calcio e magnesio: Testata secondo il protocollo standard raccomandato dall'ufficio Europeo per i Prodotti Chimici, il tempo di emivita di questa fibra nei confronti dell'integrità biologica è risultato inferiore a dieci giorni dopo l'inalazione. L'inalazione cronica di concentrazioni elevate nei ratti non ha provocato effetti nocivi significativi. La wollastonite, testata sui ratti per inalazione o per iniezione, non è risultata attiva.

12.INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Materiali inerti che rimangono stabili nel tempo.

13.CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

I rifiuti di questi materiali non sono classificati come rifiuti tossici e di solito possono essere eliminati nelle discariche autorizzate per lo smaltimento dei rifiuti industriali. In caso di contaminazione dovuta a prodotti classificati come rifiuti nocivi, rivolgersi ad un esperto. A meno che non siano stati inumiditi, tali rifiuti normalmente polverosi andranno sigillati in contenitori per essere smaltiti. Verificare le norme locali applicabili.

14.INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Assicurarsi che le polveri non siano disperse dal vento durante il trasporto.

15.INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. DEFINIZIONE DELLA FIBRA CONFORMEMENTE ALLA DIRETTIVA 97/69/CE:

Conformemente alla Direttiva 97/69/CE, la fibra contenuta in tale prodotto appartiene al gruppo delle "fibre di vetro (silicato) artificiali ad orientazione casuale, con ossidi alcalini e alcalino-terrosi ($Na_2O+K_2O+CaO+MgO+BaO$) in proporzione maggiore al 18%".

15.2. CLASSIFICAZIONE E MARCATURA: Secondo la Direttiva 97/69/CE, questa fibra non classificata come cancerogena. In base al test del metodo B4 dell'allegato 5 della Direttiva 67/548/CE, non è irritante per la pelle.

15.3. PROTEZIONE DEI LAVORATORI: Conformarsi alla Direttiva del Consiglio 80/1107/CEE rettificata dalla Direttiva 88/642/CEE "sulla protezione dei lavoratori contro i rischi relativi all'esposizione ad agenti chimici, fisici, e biologici sul posto di lavoro".

Conformarsi alla Direttiva del Consiglio 89/391/CEE "sull'introduzione di misure atte a promuovere miglioramenti per la sicurezza e la salute dei lavoratori sul posto di lavoro".

Attenersi alle norme igieniche e alle norme applicabili.

16.ALTRE INFORMAZIONI

Direttiva della Commissione 97/69/CE del 5 Dicembre 1997 di adeguamento al progresso tecnologico per la 23° Direttiva del Consiglio 67/548/CEE sull'approssimazione delle leggi, norme e provvedimenti amministrativi relativi alla classificazione, all'imballaggio e alla marcatura delle sostanze pericolose.

Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee del 13 Dicembre 1997 e adattamenti nazionali.

Questo prodotto deve essere conservato, maneggiato ed utilizzato secondo le norme d'igiene e sicurezza di buona pratica industriale ed in conformità alle vigenti norme di legge.

Le informazioni contenute si basano sulle attuali conoscenze ed intendono descrivere il prodotto dal punto di vista dei requisiti di sicurezza e non costituiscono garanzia di qualità.

Non si può garantire che dette informazioni siano sufficienti o corrette a coprire tutti i casi, non sostituiscono l'opera del medico a cui bisogna rivolgersi per qualsiasi dubbio. Di conseguenza la FIMI non assume nessuna responsabilità per comportamenti delle imprese acquirenti non conformi alle informazioni riportate, per impieghi del prodotto non corretti e impropri. Si consiglia comunque in qualsiasi circostanza di richiedere alla FIMI ulteriori informazioni.

Data di compilazione, 24/09/06